

Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015

Attività 5.1 “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio”

Invito a presentare proposte per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Premessa e contesto

Il presente invito alla presentazione di manifestazioni di interesse in attuazione e prosecuzione dell'Attività 5.1 del “Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015” fa seguito al precedente avviso attuativo della stessa attività pubblicato nel 2013, ed è espressione del buon esito riscontrato dalla precedente manifestazione d'interesse, oltre che della volontà di portare avanti un processo di crescita territoriale e di contaminazione sistemica che ha trovato importanti risposte nel già citato avviso.

Tra le tematiche prioritarie della Regione Emilia-Romagna è emersa l'esigenza di creare intorno alle imprese un sistema della ricerca e dell'innovazione facilmente accessibile alle imprese, aperto e orientato alla competitività innovativa, al trasferimento della conoscenza, alla creatività e allo sviluppo digitale.

Con tale orizzonte, la Regione ha sostenuto - anche attraverso il precedente invito a valere sull'attività 5.1 - l'avvio di incubatori d'impresa consistenti nella realizzazione di infrastrutture e strutture al servizio dello sviluppo di nuove idee imprenditoriali e lavori innovativi, anche con approcci che integrano l'aspetto economico con quello della sostenibilità, dell'inclusione sociale.

Gli incubatori/acceleratori di impresa sostenuti nell'attività 5.1 vanno intesi dunque come strutture generative di idee e progetti, con un effetto moltiplicatore e di coinvolgimento sul territorio. Essi si affiancano infatti a numerose altre iniziative nate nei diversi territori, come i fablabs e diverse forme di acceleratori/hubs/coworking.

Parallelamente, inoltre, sono stati completati e stanno divenendo operativi i tecnopoli della Rete Alta Tecnologia, che comprendono al loro interno, nella maggior parte dei casi, anche la funzione di ospitalità ed assistenza a start up innovative e quindi vedono una attività di incubazione a fianco della ricerca applicata.

Il rafforzamento strutturale di questo sistema richiede che vi siano meccanismi fluidi di circolazione della conoscenza, di sviluppo di idee progettuali, di utilizzo di risorse tecnologiche e umane.

Altrettanto indispensabile è una gestione mirata, dinamica ed efficace di queste strutture, al fine di massimizzare il loro potenziale, nonché un loro rafforzamento organizzativo e strutturale.

Il presente Invito si propone di rafforzare le strutture e i percorsi di generazione di nuove imprese cogliendo ed offrendo nuove opportunità ai competitor disposti a cogliere la sfida.

Gli interventi che si intende sostenere e finanziare dovranno dunque inserirsi in questo contesto, integrandosi, tra l'altro (al fine di concorrere all'implementazione della S3) con il sistema di servizi ed attività offerti dagli spazi Area S3 presenti all'interno dei Tecnopoli,

nati per favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti individuati nella Smart Specialization Strategy (S3).

Nota

Strutture già attive

	Tecnopoli	Iniziative ex 5.1	Altre iniziative
Piacenza	Casino Mandelli Ex Officina Trasformatori	Urban Hub	Incubatore Inlab srl
Parma	Campus Universitario Campo delle Scienze	Tecnopolo turistico ambientale Millepioppi	On/Off Fab Lab Parma
Reggio Emilia	Area ex Officine Reggiane – Capannone 19	Train-ER	FabLab RE Officine Gattaglio
Modena	Campus dipartimento di Ingegneria E. Ferrari Knowbel Spilamberto Parco Tecnologico di Mirandola	Hub Modena R-Nord	FabLab Terre dei Castelli Makers Modena FabLab MakeltModena Fablab Casa Corsini
Bologna	CNR Ambimat – Area della ricerca di Bologna Ozzano dell'Emilia "Rita Levi Montalcini"	Daisy (Le Serre dei Giardini Margherita) Logisana	AlmaCube Innovami TIM Working Capital VZ19 FablabReno MakeinBo FabLab Valsamoggia Wake'N'Make FabLab Imola RaspiBo Barcamper Acceleration Program Future Food Acceleration Program
Ferrara	Area Polo Chimico Biomedico Polo Scientifico Tecnologico	"Spazio Grisù" - Ex Caserma Vigili del Fuoco	Cassana San Giovanni di Ostellato MakeinCo
Ravenna	Tecnopolo Ravenna Campus Universitario Parco Torricelli Faenza	Colabora Ravenna NIC-NET Faenza	Lugo Next Lab Raffineria 42 FabLab Faenza Maker Station – Fablab Bassa Romagna CSP Wasp Project W3Make.it
Forli-Cesena	Polo Tecnologicoaeronautico Villa Almerici Rocca delle Caminate	ATR Contemporaneo CesenaLab	FabLab Forli FabLab Romagna
Rimini	Area Ex Macello comunale	Rimini Innovation Square	Associazione MakeRN Fablab Romagna

Obiettivi

La Regione, nel dare prosecuzione all'attuazione dell'attività 5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, intende proseguire sulla strada della realizzazione delle finalità strutturali già declinate nella prima manifestazione d'interesse:

- diversificazione produttiva innovativa correlata alle specializzazioni produttive territoriali e rafforzamento verticale delle filiere verso le attività più innovative, in particolare verso le componenti immateriali dei servizi ad alto contenuto di conoscenza;
- sviluppo di nuovi cluster nei centri urbani rivolti in particolare alle industrie culturali e creative e ai settori, manifatturieri e terziari, ad alto contenuto tecnologico, in grado di coinvolgere i giovani ad elevata formazione e professionalità.

Tali finalità affrontano congiuntamente l'esigenza di creare connessioni territoriali sempre maggiori con il sistema della conoscenza e dell'innovazione e l'esigenza di rilanciare e rigenerare i sistemi produttivi della nostra regione, per dare nuovo slancio a crescita e occupazione.

Oggetto

In particolare, il presente avviso intende raccogliere manifestazioni di interesse per interventi aventi ad oggetto:

- ampliamento e modernizzazione, dal punto di vista tecnologico, delle strutture di promozione di impresa, inclusi eventuali strutture di laboratorio se collegate e contigue agli spazi e servizi per spin offs e start ups;
- aumento e rafforzamento delle funzioni di supporto allo sviluppo delle idee e delle imprese, anche a seguito di processi di aggregazione, fusione, networking, e di coinvolgimento di organismi impegnati nella ricerca, formazione e valorizzazione delle scienze e delle attività culturali e creative;
- realizzazione di nuove strutture di incubazione/accelerazione, limitatamente a progetti con forte caratterizzazione tematica in funzione della S3, ad esempio su temi come Industria 4.0, gaming e realtà aumentata, biomateriali, nanofabbricazione, aerospace, ecc.

Soggetti proponenti

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate da un soggetto singolo (pubblico o privato) oppure da raggruppamenti di soggetti pubblici e privati. I soggetti privati proponenti devono dimostrare, presentando idonea documentazione, di avere già in precedenza avviato strutture e/o iniziative nell'ambito della creazione e accelerazione di impresa. Possono inoltre partecipare al raggruppamento anche imprese, purché abbiano tra le proprie finalità statutarie quanto previsto ad oggetto del presente Invito.

Il raggruppamento può essere composto da un numero massimo di tre soggetti.

In caso di raggruppamento, la presentazione della proposta dovrà avvenire da parte di un unico soggetto il quale, in qualità di capofila, provvederà a:

- raccogliere proposte e adesioni da parte dei soggetti proponenti. Questi ultimi dovranno declinare la loro proposta progettuale dettagliandola anche per piano finanziario e voci di spesa di cui intendano farsi carico¹;

¹ Il capofila potrà ricevere anche adesioni da parte di soggetti che con note o comunicazioni manifestino il loro interesse a sostenere e promuovere l'idea progettuale, ma che non aderiscano al progetto come soggetti proponenti con un loro budget e un loro impegno di spesa. Tali comunicazioni saranno prese in carico dal soggetto capofila, ma non rileveranno ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse alla Regione e della definizione del budget di progetto.

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della manifestazione di interesse, incluse le schede allegata al presente Invito - che ogni proponente deve sottoscrivere - con cui ogni partner chiede di accedere al contributo regionale, impegnandosi a costituirsi in ATS in caso di ammissione a finanziamento;
- rielaborare tutte le adesioni ricevute in un'unica proposta progettuale (secondo lo schema allegato al presente Invito) che sintetizzi le proposte e i piani finanziari dei singoli proponenti e definisca un piano finanziario complessivo di progetto, suddiviso per voci di spesa². Il capofila provvederà a sottoscrivere tale proposta progettuale e a curarne la trasmissione alla Regione insieme agli allegati richiesti.

In seguito all'approvazione da parte della Regione della proposta progettuale, se presentata da un raggruppamento di soggetti proponenti, questi dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che avrà come mandatario il capofila del raggruppamento, e il cui atto costitutivo dovrà definire regole modalità, impegni e ruolo assunti dai singoli partner dell'associazione - tra di loro e nei confronti della Regione - per la realizzazione del progetto approvato, con la contestuale indicazione della quota di partecipazione degli stessi al progetto in termini di spesa.

Il soggetto mandatario capofila si impegnerà nei confronti della Regione in nome e per conto di tutti i soggetti costituenti l'ATS, con la firma della convenzione e il coordinamento di tutte le successive attività progettuali svolte dai partner di progetto.

Il partenariato definirà le modalità di gestione a regime dell'intervento. Qualora il soggetto gestore non venga identificato in uno dei proponenti il progetto, esso verrà individuato in una struttura operativa, anche giuridicamente autonoma, pubblica, privata o mista, selezionata in coerenza con criteri e modalità previsti dalle norme esistenti in materia di evidenza pubblica. Tale individuazione dovrà avvenire - ed essere comunicata alla Regione per il tramite del capofila - entro un anno dalla firma della convenzione.

Requisiti formali dei soggetti proponenti

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le associazioni e le fondazioni dovranno avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- c. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, lettere da a) a d), del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del

² Per quanto riguarda le voci di spesa, si veda il relativo paragrafo "Spese ammissibili".

17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato³;

- d. che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011 (si ricorda che per i contributi di importo superiore a 150.000 euro dovranno anche essere dichiarati i familiari conviventi al fine delle verifiche di cui alla normativa antimafia. Per i contributi inferiori la verifica sulla mancanza delle cause di cui all'art.67 del D.lgs. 159/2011 dovrà essere verificata con l'acquisizione del certificato del casellario giudiziario);

Tipologie di proposte presentabili

E' consentita la presentazione alla Regione di proposte per la realizzazione o la riorganizzazione e il rilancio di progetti per lo sviluppo di nuove imprese innovative e creative, nel tracciato delle tre direttrici precedentemente identificate ("Oggetto" pag.3); ad esempio: incubatori per nuove imprese high-tech, "hubs" per le imprese creative, poli per attività terziarie innovative, con relativi programmi e servizi di accompagnamento e sostegno per le imprese.

Le manifestazioni di interesse devono essere predisposte tenendo conto dei seguenti criteri e principi:

- evidente carattere di addizionalità per il territorio;
- non ripetitività e non sovrapposizione con iniziative simili circostanti, almeno nel contesto provinciale;
- massima integrazione e sinergia con le altre iniziative locali e regionali e con le politiche di sistema a livello regionale rivolte all'innovazione;
- evidenza delle fonti di competenza e di risorse umane e materiali che possono essere coinvolte;
- massima condivisione a livello locale;

³ Il Regolamento n.651/2014, art.2, punto 18) recita:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

- elevata qualità e sistematicità dell'intervento, chiarezza della strategia, completezza dei percorsi proposti;
- chiare prospettive di auto-sostenibilità;
- indicazione puntuale dei risultati attesi e loro misurabilità.

Si evidenzia che l'intervento infrastrutturale dove si progetta di realizzare le attività di incubazione dovrà essere localizzato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Struttura dei progetti

Le proposte devono presentare i seguenti elementi⁴:

1. Motivazioni dell'intervento: presentare una analisi puntuale del contesto territoriale e settoriale per cui si intende intervenire, evidenziando le criticità e le motivazioni dell'intervento proposto;
2. Il contesto di realizzazione dell'intervento: illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio, in particolare con il sistema dei Tecnopoli, e con gli spazi d'area S3, nati all'interno degli stessi per favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti individuati nella Smart Specialization Strategy (S3), con particolare attenzione al settore delle industrie culturali e creative (ICC).
3. Obiettivi, risultati, impatto: descrivere gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere, con una quantificazione dei risultati, e/o una indicazione stimata di impatto sul territorio;
4. Strategia operativa: descrivere le fasi, le azioni e la tempistica, e le modalità di realizzazione della strategia operativa;
5. Soggetti proponenti: nelle schede allegate alla manifestazione d'interesse saranno dettagliate le caratteristiche di ognuno e le modalità di partecipazione al progetto, con organigramma, sistema di governance, investimenti previsti e impegno finanziario sul progetto;
6. Costi e piano finanziario: indicare i costi da sostenere secondo le voci di spesa indicate, e secondo la ripartizione tra i soggetti proponenti come indicato nel punto precedente, nonché le relative modalità di copertura finanziaria.

Già in fase di presentazione della proposta progettuale dovrà inoltre essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- Stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro..)

⁴ declinati anche nel paragrafo "Descrizione del progetto" del modulo di richiesta di contributo allegato al presente Invito.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a. **spese per la progettazione dell'intervento infrastrutturale:** sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione dell'intervento infrastrutturale, in coerenza e in attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato alla domanda di partecipazione. Le modalità di identificazione dei soggetti a cui affidare l'attività di progettazione dovranno risultare coerenti con quanto stabilito agli art. 23 e 24 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 ("Codice dei contratti pubblici"), anche con riferimento all'utilizzo di personale interno per lo svolgimento di tale attività. Sono altresì ammissibili in tale voce gli altri incarichi di progettazione e connessi, previsti dall'art.157 del citato D.Lgs. 50/2016 (ad es. direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo).

b. **spese per interventi edilizi:** sono ammesse le spese per lavori infrastrutturali finalizzati alla costruzione, l'adeguamento, l'ammodernamento, la riqualificazione e la ristrutturazione di locali, inclusi allacciamenti e urbanizzazione. Tali spese devono essere contenute all'interno del Quadro Economico complessivo approvato, opportunamente dettagliato in relazione alla specifica categoria e tipologia di interventi infrastrutturali che si realizza;

c. **spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso:** sono ammissibili spese per attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche, da impiegare per le attività che si realizzano negli incubatori. Sono incluse le spese di manutenzione e installazione delle attrezzature rendicontate nell'ambito del progetto. Sono inoltre incluse le spese per l'acquisto di arredi funzionali alle attività degli incubatori. Non sono ammissibili i costi per leasing e noleggio di attrezzature, né quelli per l'acquisto di beni usati.

Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati presso le sedi in cui si realizza l'intervento al quale sono destinati, oltre ad essere fisicamente collocati in tali sedi. I costi ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, ecc.);

d. **spese per investimenti immateriali:** rientrano in queste spese l'acquisizione di licenze, diritti di brevetto, software, know-how, conoscenze tecniche ed altre forme di proprietà intellettuale.

e. **spese generali:** rientrano in questa categoria spese non individuabili con riferimento alle specifiche categoria di spesa sopra definite, ma comunque strumentali alla realizzazione dell'intervento. Tali spese sono da computare forfetariamente nella misura del 10% del totale delle spese rendicontate ammesse. Al fine di definire l'ammontare delle spese generali ammissibili in ogni rendicontazione, sarà applicata di volta in volta la percentuale sopra indicata sul totale delle spese rendicontate ammesse. In caso di ATS, tale quota spetterà ad ogni partner dell'ATS in misura proporzionale alle spese di volta in volta rendicontate da ognuno.

Le spese generali non richiedono la presentazione di documenti giustificativi in sede di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal momento della firma della convenzione fino al termine di realizzazione del progetto. Sono altresì rendicontabili le spese riguardanti attività progettuali che sono state attivate dal 1 gennaio 2018 (o, se successiva, dalla data di costituzione dell'ATS) alla data di firma della convenzione. Tali attività devono comunque realizzarsi – e le relative spese essere sostenute - nell'ambito di in un arco

temporale che va dal 1 gennaio 2018 (o, se successiva, dalla data di costituzione dell'ATS) al 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto nell'allegato schema di convenzione.⁵

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno riportare il CUP del progetto. La mancanza del CUP sugli strumenti di pagamento determina inammissibilità della spesa.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale.

Nel caso di pagamenti con bonifico, è ammissibile esclusivamente il bonifico singolo. Il pagamento sarà attestato dall'estratto conto bancario e dalla ricevuta di pagamento bancaria. In entrambi i documenti il riferimento alla fattura pagata dev'essere chiaro e inequivocabile.

Parametri e massimali di spesa

Si evidenzia che i progetti dovranno essere strutturati nel rispetto dei seguenti parametri e massimali di spesa:

- dato un budget di 100 da suddividere tra le sopraindicate voci di spesa a+b+c+d, la voce di spesa d. (investimenti immateriali) non deve superare il 20% di tale somma.

N.B. In caso di ATS, tali parametri vanno rispettati con riferimento al budget complessivo di progetto, e non in riferimento ai budget dei singoli partner di ATS.

- fatto 100 il budget sopra indicato, le spese generali (voce di spesa e) vengono forfetariamente calcolate nella misura di un ulteriore 10% applicato sul totale di tutte le altre voci di spesa. In caso di ATS, tale percentuale di spese generali verrà applicata proporzionalmente alla quota di budget progettuale afferente ai singoli partner, secondo quanto previsto nell'atto costitutivo dell'ATS.⁶

Durata dei progetti

L'inizio delle attività progettuali è stabilito convenzionalmente al 1 gennaio 2018 (o, se successiva a questa, alla data di costituzione dell'ATS). Le convenzioni con la Regione

⁵ Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, per la rendicontabilità delle spese vale il principio della competenza finanziaria della spesa. Sono cioè ammissibili quelle spese relative ad attività realizzate a partire dal 01/01/2018 o dalla eventuale successiva data di costituzione dell'ATS. A titolo esemplificativo, non è considerata ammissibile una spesa relativa a un lavoro svolto o a una fornitura avvenuta nel 2017, anche se la relativa fattura è stata emessa (e la conseguente spesa sostenuta) dopo il 01/01/2018, ovvero dopo la data di costituzione dell'ATS se successiva.

⁶ A titolo esemplificativo, dato un budget di spesa a+b+c+d di € 100.000, gli investimenti immateriali (voce d) devono essere non superiori ad € 20.000,00. Le spese generali saranno € 10.000 (10% delle altre voci di budget), e il budget complessivo di progetto (incluso spese generali) sarà € 110.000, con tutti i parametri rispettati.

potranno essere firmate entro il 31 marzo 2018. In ogni caso i progetti dovranno concludersi (e pertanto l'operazione si riterrà completata) entro il 31 dicembre 2019. Saranno comunque considerate ammissibili spese relative ad attività progettuali che hanno avuto inizio a partire dal 1 gennaio 2018 (o, se successiva, dalla data di costituzione dell'ATS), anche per convenzioni firmate nell'arco del primo trimestre del 2018.

Nel rispetto e in attuazione dei principi di armonizzazione contabile previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, qualunque attività propedeutica inerente al progetto (come ad esempio la progettazione preliminare finalizzata alla presentazione della proposta) che sia stata svolta prima del 01/01/2018 (o prima della data di costituzione dell'ATS se successiva) non è ammissibile a contributo, anche se la relativa spesa è stata pagata successivamente a tale data.

Regime di aiuto

I contributi di cui al presente Invito sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

In particolare, le agevolazioni andranno concesse in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 56 del citato Regolamento UE n. 651/2014, riguardante gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali".⁷

I soggetti proponenti dovranno pertanto indicare, in sede di presentazione della domanda, un piano finanziario (secondo lo schema n.3 riportato all'interno degli allegati 1A e 1B del presente Invito) riportante le proiezioni sulle entrate e le uscite di cassa previste nel periodo di durata dell'investimento, e direttamente riferibili ad esso. A tal fine, la durata

⁷ Si riporta di seguito il testo dell'articolo 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento UE 651/2014:

1. Il finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato ed è esente dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfi le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
2. Il presente articolo non si applica agli aiuti a favore delle infrastrutture disciplinate da altre sezioni del capo III, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale. Il presente articolo non si applica neppure alle infrastrutture portuali e aeroportuali.
3. Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato.
4. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.
5. I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.
6. L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
7. Le infrastrutture dedicate non sono esentate a norma del presente articolo.

Si fa inoltre presente che, ai sensi dell'art. 2, punto 39) del Reg.651/2014, per risultato operativo si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini del presente regolamento, i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti.

dell'investimento si intende standardizzata su un arco temporale di riferimento di 5 anni (2018-2022).

Nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovranno allegare alla domanda idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 degli schemi di convenzione allegati al presente Invito.

La proiezione sui flussi di cassa derivanti dall'investimento, ovvero la alternativa dichiarazione del proponente, verrà esaminata e considerata dalla Regione come elemento valutativo ai fini della ammissione a finanziamento e della determinazione del contributo effettivamente concedibile su ogni progetto presentato.

Modalità di concessione ed erogazione del contributo

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 60% delle spese ammissibili. Il valore massimo del contributo regionale non potrà comunque superare i 500.000 euro per ciascun progetto approvato, e sarà determinato dalla Regione anche ai sensi di quanto prescritto dal sopra citato articolo 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di esenzione alla concessione di aiuti di stato.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 30/06/2018, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/08/2018 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;
- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 31/12/2018, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 28/02/2019 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;
- Uno stato di avanzamento del progetto, inerente le spese sostenute fino al 30/06/2019, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/08/2019, nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2019;
- Il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi al massimo entro il 31/12/2019 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2020) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre quattro mesi dal termine di scadenza previsto dalla convenzione (che può essere antecedente ma non successivo al 31/12/2019), e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2019.

L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica e valutazione positiva dei risultati ottenuti. Tutte le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nel rispetto delle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Cumulo

Non è consentito il cumulo sui titoli di spesa oggetto di contributo a valere sul presente Invito con altri regimi di aiuto.

Risorse disponibili

Le risorse stanziare a valere sulla presente manifestazione di interesse sono:

- Euro 2.000.000,00 sui capitoli 23030 e 23126 per l'annualità 2018;
- Euro 2.000.000,00 sui capitoli 23030 e 23126 per l'annualità 2019.

Requisiti generali di ammissibilità della spesa

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo "Durata dei progetti";
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Invito;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi e degli investimenti approvati dalla Regione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

Modalità di presentazione delle proposte

In risposta al presente Invito, i Soggetti proponenti interessati, per il tramite del loro capofila, potranno presentare la domanda di contributo regionale, con la relativa proposta progettuale, in qualunque momento nel periodo compreso tra il 28/08/2017 e il 27/10/2017.

La domanda di contributo dovrà comporsi della seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda stessa:

1. la richiesta di ammissione a contributo regionale, corredata dalla relativa proposta progettuale, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo richiesto (in conformità al prospetto di cui all'allegato 1A del presente Invito se la domanda proviene da un raggruppamento di soggetti proponenti, o al prospetto di cui all'allegato 1B se proviene da un unico soggetto);
2. in caso di soggetto unico proponente, la scheda/dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui tale soggetto dichiara i propri requisiti formali e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 31 marzo 2018 la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto presentato (in conformità al prospetto di cui all'allegato 2 del presente Invito);
3. nel caso in cui i soggetti proponenti siano più d'uno, le schede/dichiarazioni sostitutive di atto notorio con cui tali soggetti dichiarano i loro requisiti formali e si impegnano, in caso di approvazione della proposta progettuale da parte della Regione, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto presentato e l'ammissione al contributo regionale (in conformità ai prospetti

di cui all'allegato 3 del presente Invito per i proponenti/mandanti e all'allegato 4 per il proponente/mandatario);

4. la scheda riepilogativa di sintesi denominata "Relazione descrittiva progetto". Tale scheda sarà pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente della Regione solo a seguito di concessione del contributo regionale ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013; è pertanto facoltà del beneficiario decidere se trasmetterla con la presentazione della domanda, oppure a seguito di concessione del contributo regionale (in conformità al prospetto di cui all'allegato 5 del presente Invito);
5. la carta di responsabilità sociale di impresa controfirmata dalle eventuali imprese aderenti (in conformità al prospetto di cui all'allegato 6 del presente Invito);

La proposta progettuale e la relativa domanda di contributo dovrà essere resa dal capofila nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000), firmata digitalmente, esclusivamente dal legale rappresentante o da persona da lui delegata con apposita procura speciale, con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. 82/2005, ed inviata nei termini sopra indicati esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) - specificando nell'oggetto della posta elettronica la denominazione dell'Invito regionale a cui si partecipa - al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si fa presente che la domanda è soggetta all'imposta di bollo, e che il richiedente capofila dovrà assolverla con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo, ed esibita a richiesta della Regione.

Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione informatica della domanda e della regolarità della documentazione allegata.

Saranno oggetto di verifica:

il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;

la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati;

la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal momento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno valutate da un apposito Nucleo tecnico di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Preliminarmente verrà verificato l'assolvimento delle condizioni di cui al precedente punto. Successivamente il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Chiarezza degli obiettivi, della strategia operativa e misurabilità dei risultati attesi;
- Autosostenibilità finanziaria del progetto, congruità economica e progettuale, cantierabilità degli interventi di carattere immobiliare;
- Ricadute dell'operazione proposta sullo sviluppo economico del territorio e del sistema produttivo, sulla base dei risultati attesi;
- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del PRAP 2012-2015;
- Coerenza strategica con le priorità della Smart Specialization Strategy, e con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, Cluster Tecnologici Nazionali ecc.);
- Numero di imprese che si prevede di incubare;
- Qualità economico-finanziaria dell'intervento in termini di economicità della proposta.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente avviso.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente Invito al paragrafo "Modalità di concessione ed erogazione del contributo".

Le proposte valutate positivamente saranno approvate dalla Regione, ovvero ammesse ad ulteriore fase negoziale qualora si ritenga necessaria una più dettagliata e puntuale definizione degli obiettivi, degli interventi da realizzare e dei risultati progettuali attesi.

La Regione attuerà la fase negoziale solamente con i soggetti direttamente impegnati, finanziariamente e/o operativamente nella realizzazione del progetto.

A completamento della fase negoziale, la Regione provvederà a concedere i contributi, ad assegnare e impegnare le risorse, e a siglare le convenzioni con i soggetti attuatori capofila.

Le convenzioni stabiliranno, tra le altre cose:

- la durata del progetto;
- l'entità dell'investimento e del contributo regionale;
- le modalità di erogazione del contributo;
- gli obblighi dei contraenti;
- le cause di revoca totale o parziale del contributo.

Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Invito, con la relativa modulistica utilizzabile per la presentazione della domanda, saranno disponibili sul portale:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni inerenti al presente Invito è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese. Dal lunedì al venerdì 9.30 – 13.00

Tel. 848800258 – chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

Mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi di seguito indicati.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR..../2017;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;

- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- i. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente Invito.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coin-volta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al presente invito.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al presente invito, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi eventuali controlli;
- conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ATTIVITA' 5.1

Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
BOLLO
(euro 16,00)
da applicare
sull'originale
conservato dal
beneficiario

Codice Marca da Bollo

Data emissione Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

Cod. fiscale

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo
Ente/ Società/
Soggetto di
appartenenza

Codice
fiscale/Partita
IVA

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

Dichiara di presentare la presente domanda in nome e per conto dei seguenti partecipanti

Denominazione	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA

che si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, e a rispettare la convenzione che il capofila mandatario firmerà entro e non oltre il 31/03/2018 con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Totale
a. Spese di progettazione				
b. Spese per interventi edilizi				
c. Spese per attrezzature				
d. Spese per investimenti immateriali				
e. Spese generali (10% della somma a+b+c+d)				
TOTALE				
CONTRIBUTO RICHIESTO¹				

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 60% del budget complessivo, e comunque non superiore ad Euro 500.000,00.

2. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER ANNUALITA' (CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO)

	2018	2019	
Mandatario			TOT
Mandante 1			TOT
Mandante 2			TOT
	TOT	TOT	TOT

3. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2018-2022²

	2018	2019	2020	2021	2022
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

1. PROPONENTI

Compilare una scheda per ogni membro della costituenda ATS

PROPONENTE 1 (mandatario dell'ATS)

Denominazione	Codice fiscale	
	Partita IVA	

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'ALLEGATO 4, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via				
CAP	Comune	Prov.		

2 come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, il capofila dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via				
CAP	Comune		Prov.	

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome				
Ruolo				
Nato/a a		il	Cod. fiscale	

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

1.6 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome			
e-mail		Tel.	

1.7 DATI PER RICHIESTA DURC DA PARTE DELLA REGIONE

Numero di matricola INPS	
Impresa iscritta all'INPS di	
Motivazioni della non iscrizione INPS	
L'impresa è iscritta a INAIL?	Si/No
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	
l'impresa è assicurata con codice ditta n.	
Motivazioni della non iscrizione INAIL	
Contratto collettivo nazionale di lavoro	

³ Il dato sull'ubicazione dell'intervento infrastrutturale va fornito solo dal capofila mandatario, trattandosi di un dato progettuale complessivo. In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC del mandatario è quello cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, ed è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

PROPONENTE 2 (mandante dell'ATS)⁷

Denominazione	Codice fiscale/P.IVA
---------------	----------------------

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'ALLEGATO 3, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.3 LEGALE RAPPRESENTANTE⁸

Nome			
Ruolo			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

1.4 INDIRIZZO PEC

--

1.5 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Nome			
e-mail	Tel.		

1.6 DATI PER RICHIESTA DURC DA PARTE DELLA REGIONE

Numero di matricola INPS	
Impresa iscritta all'INPS di	
Motivazioni della non iscrizione INPS	
L'impresa è iscritta a INAIL?	Si/No
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	
l'impresa è assicurata con codice ditta n.	
Motivazioni della non iscrizione INAIL	
Contratto collettivo nazionale di lavoro	

⁷ Per ciascun mandante dell'ATS andrà elaborata la specifica scheda di riferimento.

⁸ Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma secondo il modello di cui all'allegato 7. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica imprenditoriale e settoriale cui il progetto è indirizzato, evidenziando caratteristiche e motivazioni dell'intervento proposto.

Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio (Tecnopoli, Fablabs, Incubatori già attivati ecc.)

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (24 mesi).

Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro..)

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire nella sede dell'incubatore, al fine di destinarle ad un utilizzo condiviso in favore delle attività d'impresa che si prevede di accogliere presso l'incubatore.

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull'ambito settoriale di riferimento.

Indicare il numero e le caratteristiche delle imprese che si prevede di incubare.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.

3. DESCRIZIONE DEI PROPONENTI⁹

3.1 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO (max 3.000 caratteri)

Descrivere il raggruppamento nel suo insieme ed i motivi che hanno portato alla costituzione del partenariato per la realizzazione del progetto. La descrizione di ogni singolo partner non deve essere inclusa in questa sezione ma in quella successiva.

3.2 PARTECIPANTE 1 (ripetere per ogni membro dell'ATS)

3.2.1 RUOLO NEL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

3.2.2 COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

3.2.3 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

3.2.4 PIANO FINANZIARIO (BUDGET) PER SINGOLO PARTECIPANTE SUDDIVISO PER VOCI DI SPESA

Tipologia di spese	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (10% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	

3.2.5 PIANO FINANZIARIO (BUDGET) PER SINGOLO PARTECIPANTE SUDDIVISO PER ANNUALITA'

	2018	2019	
Partecipante			TOTALE

⁹ Questa scheda va elaborata dal capofila mandatario, relativamente ad ogni singolo proponente, sulla base dei dati e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni ricevute dai singoli proponenti.



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ATTIVITA' 5.1

Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Economia della
 Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
 Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
 Economia Sostenibile
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
 BOLLO
 (euro 16,00)
 da applicare
 sull'originale
 conservato dal
 beneficiario

Codice Marca da Bollo

Data emissione Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a				
Nato/a a		il	Cod. fiscale	

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo Ente/ Società/ Soggetto di appartenenza		Codice fiscale/Partita IVA	
--	--	----------------------------------	--

CHIEDE

di essere ammesso, quale soggetto unico richiedente, alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 31/03/2018 la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (10% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	
CONTRIBUTO RICHIESTO¹	

2. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER ANNUALITA' (CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO)

	2018	2019	TOT
SOGGETTO UNICO			

3. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2018-2022²

	2018	2019	2020	2021	2022
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 60% del budget complessivo, e comunque non superiore ad Euro 500.000,00.

² Come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui il soggetto proponente preveda di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1. PROPONENTE

Denominazione	Codice fiscale/P.IVA
---------------	----------------------

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'ALLEGATO2, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome			
Ruolo			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

³ In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC del mandatario è quello cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

1.6 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome	
e-mail	Tel.

1.7 DATI PER RICHIESTA DURC DA PARTE DELLA REGIONE

Numero di matricola INPS	
Impresa iscritta all'INPS di	
Motivazioni della non iscrizione INPS	
L'impresa è iscritta a INAIL?	Si/No
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	
l'impresa è assicurata con codice ditta n.	
Motivazioni della non iscrizione INAIL	
Contratto collettivo nazionale di lavoro	

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica imprenditoriale e settoriale cui il progetto è indirizzato, evidenziando caratteristiche e motivazioni dell'intervento proposto.

Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio (Tecnopoli, Fablabs, Incubatori già attivati ecc.)

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (24 mesi).

Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro..)

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire nella sede dell'incubatore, al fine di destinarle ad un utilizzo condiviso in favore delle attività d'impresa che si prevede di accogliere presso l'incubatore.

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull'ambito settoriale di riferimento.

Indicare il numero e le caratteristiche delle imprese che si prevede di incubare.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.